



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 397 del 01/09/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 39 Mappale 355. Proprietà: sub 1: ACQUISTUCCI Francesca e Marina - MASSARELLI Daniela sub 3: BONAMICI Assuntina sub 4: BONAMICI Walter
----------------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 355**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

sub 1:

ACQUISTUCCI Francesca nata a Terni il 22/11/1982 c.f. CQSFNC82S62L117D

ACQUISTUCCI Marina nata a Terni il 19/10/1979 c.f. CQSMRN79R59L117Z
MASSARELLI Daniela nata a Terni il 14/08/1953 c.f. MSSDNL53M54L117D
sub 3: BONAMICI Assuntina nata a Accumoli il 30/01/1948 c.f. BNMSNT48A70A019H
sub 4: BONAMICI Walter nato a Accumoli il 30/10/1951 c.f. BNMWTR51R30A019D

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione dell'allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 65162

Scheda n. 1

Squadra AeDES n. 1747

N. aggregato: 356 edificio: 2

Data del sopralluogo: 07/01/2017

Dato atto che dalle predette schede l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 30/08/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*

conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";*

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";*

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 355** di proprietà di:

sub 1: ACQUISTUCCI Francesca e Marina - MASSARELLI Daniela

sub 3: BONAMICI Assuntina

sub 4: BONAMICI Walter

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 700 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)





PROTEZIONE CIVILE
Ministero della Protezione Civile
Dipartimento "Sistemi e Servizi"



COMUNALE NAZIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AGUES 07/2013)

ID SCHEDA: **246** Data: **05/02**

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

PROTEZIONE CIVILE
Squadra **1457** Scheda n. **1414** Data **05/02/13**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Isolat. fleg. **1** Isolat. Prov. **1** Isolat. Comune **1**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Isolat. fleg. **1** Isolat. Prov. **1** Isolat. Comune **1**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Isolat. fleg. **1** Isolat. Prov. **1** Isolat. Comune **1**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Isolat. fleg. **1** Isolat. Prov. **1** Isolat. Comune **1**

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

DENOMINAZIONE EDIFICIO D. PROPRIETARIO **BORGATTA**

DENOMINAZIONE EDIFICIO D. PROPRIETARIO **BORGATTA**

DENOMINAZIONE EDIFICIO D. PROPRIETARIO **BORGATTA**

DENOMINAZIONE EDIFICIO D. PROPRIETARIO **BORGATTA**

Dati metrici		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12
13	13	13	13
14	14	14	14
15	15	15	15
16	16	16	16
17	17	17	17
18	18	18	18
19	19	19	19
20	20	20	20
21	21	21	21
22	22	22	22
23	23	23	23
24	24	24	24
25	25	25	25
26	26	26	26
27	27	27	27
28	28	28	28
29	29	29	29
30	30	30	30
31	31	31	31
32	32	32	32
33	33	33	33
34	34	34	34
35	35	35	35
36	36	36	36
37	37	37	37
38	38	38	38
39	39	39	39
40	40	40	40
41	41	41	41
42	42	42	42
43	43	43	43
44	44	44	44
45	45	45	45
46	46	46	46
47	47	47	47
48	48	48	48
49	49	49	49
50	50	50	50
51	51	51	51
52	52	52	52
53	53	53	53
54	54	54	54
55	55	55	55
56	56	56	56
57	57	57	57
58	58	58	58
59	59	59	59
60	60	60	60
61	61	61	61
62	62	62	62
63	63	63	63
64	64	64	64
65	65	65	65
66	66	66	66
67	67	67	67
68	68	68	68
69	69	69	69
70	70	70	70
71	71	71	71
72	72	72	72
73	73	73	73
74	74	74	74
75	75	75	75
76	76	76	76
77	77	77	77
78	78	78	78
79	79	79	79
80	80	80	80
81	81	81	81
82	82	82	82
83	83	83	83
84	84	84	84
85	85	85	85
86	86	86	86
87	87	87	87
88	88	88	88
89	89	89	89
90	90	90	90
91	91	91	91
92	92	92	92
93	93	93	93
94	94	94	94
95	95	95	95
96	96	96	96
97	97	97	97
98	98	98	98
99	99	99	99
100	100	100	100

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, ecc.

Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già presi in atto.

Sezione 6 - Pericolo Esterno ed Interventi di P.I. eseguiti
Indicare i pericoli esterni da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di Agibilità
La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A) valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

Sezione 9 - Altre osservazioni
Spazio riservato per altre osservazioni, segnalazioni, commenti, note, ecc.

Sezione 10 - Altre osservazioni
Spazio riservato per altre osservazioni, segnalazioni, commenti, note, ecc.

Sezione 11 - Altre osservazioni
Spazio riservato per altre osservazioni, segnalazioni, commenti, note, ecc.

Sezione 12 - Altre osservazioni
Spazio riservato per altre osservazioni, segnalazioni, commenti, note, ecc.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non identificate	Identificate	1 Tetto in c.a.	2 Pareti in c.a.
Strutture orizzontali	1 Non identificate	1 Absoluta integrità e di buona qualità (diciasi: mattoni, tegole, ecc...)	3 Tetto in acciaio	4 Tetto/Pareti in legno
1	2	3	4	5
2	3	4	5	6
3	4	5	6	7
4	5	6	7	8
5	6	7	8	9
6	7	8	9	10

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)		D1 Leggero		D2 Medio Grave		D3 Grave		D4-D5 Gravissimo		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
Componente strutturale- Danno preesistente												
1 Struttura verticali												
2 Sola												
3 Scala												
4 Copertura												
5 Tramezzature - Tramezzi												
6 Danno preesistente												

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	A	B	A	B	A	B
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...						
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...						
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...						
4 Caduta altri oggetti interni o esterni						
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica						
6 Danno alla rete elettrica o del gas						

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Presente	A	B
1 Cracks e cedimenti soggetti ad edifici adiacenti				
2 Collasso di reti di distribuzione				
3 Cracks da versanti incombenti				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1 O Chiusa	2 O Aperta	3 O Pericolosa	4 O Sicura

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Validazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
	Esterno (Sez. 5)	Non Strutturale (Sez. 3 e 4)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio NON AGIBILE
Basso				
Medio				
Alto				

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B (vedi Sez. 3) indica che se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proposte in Sez. 8-D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
(2) Esito C (vedi Sez. 3) significa che, pur essendo inagibile, la struttura è in grado di essere utilizzata con alcune limitazioni e, in questi casi, si deve indicare nel modulo GP1 i provvedimenti necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D (vedi Sez. 3) significa che la struttura è in grado di essere utilizzata con alcune limitazioni e, in questi casi, si deve indicare nel modulo GP1 i provvedimenti necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E (vedi Sez. 3) significa che la struttura è in grado di essere utilizzata con alcune limitazioni e, in questi casi, si deve indicare nel modulo GP1 i provvedimenti necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F (vedi Sez. 3) significa che la struttura è in grado di essere utilizzata con alcune limitazioni e, in questi casi, si deve indicare nel modulo GP1 i provvedimenti necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 Solo dell'esterno	2 Non eseguito per:	3 Scollimento ribaltato (SR)	4 Riduzione (RU)	5 Demolita (DM)
Sull'accuratezza della visita	1	2	3	4	5

8-D	Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1		
2		
3		
4		
5		
6		

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Famiglie evacuate	Persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Firma

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

SEZIONE 10 - Riepilogo

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli foglio 39, mappale 355

Trattasi di fabbricato con struttura in muratura incoerente e tetto in laterocemento che presenta un grave quadro fessurativo ampio e diffuso su tutti i muri portanti.

Si ritiene necessaria la demolizione totale al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità.

Accumoli, 30/08/2017

Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano
Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli

ALLEGATO FOTOGRAFICO





